



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Quali sono i limiti istituzionali entro i quali può muoversi un Ministro della Repubblica Italiana? Entro quali paletti può essere libero di esprimersi come un normale cittadino o, ancora meglio, come un leader di partito?

Sono queste le domande che ci poniamo tutti a seguito delle parole che il Ministro dell'interno, On. Salvini, ha pronunciato il 22 giugno u.s. sul tema dei vaccini (argomento negli ultimi tempi notoriamente molto caldo). Affermare che "dieci vaccini sono troppi" è una chiara invasione delle competenze di un altro Ministero ma è anche, e soprattutto, un dictat che per essere credibile andrebbe supportato da competenze professionali ed evidenze scientifiche. Le prime mancano (non risultano in possesso dell'attuale Ministro dell'interno), le seconde porterebbero a differenti conclusioni. Tanto più a fronte di quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute che aveva inserito l'Italia tra i Paesi a maggior rischio infettivologico.

La Società Nazionale degli Operatori della Prevenzione (SNOP) ribadisce pertanto la propria ferma convinzione sull'utilità dei vaccini, indispensabili a tutela di tutta la popolazione, e in particolare dei soggetti che non possono essere vaccinati a causa di condizioni patologiche concomitanti e invita quanti rivestono cariche pubbliche e hanno un significativo impatto mediatico ad evitare affermazioni non adeguatamente supportate da evidenze scientifiche. In presenza di queste ultime, l'invito è a partecipare al dibattito scientifico al fine di giungere a valutazioni condivise. Auspica inoltre una ferma e motivata presa di posizione del Ministro della salute.

Ovviamente rimangono aperte le questioni della informazione corretta e diffusa, dell'anagrafe vaccinale, delle procedure che coinvolgono famiglie, scuole, ASL, delle disegualianze di accesso, delle risorse...etc